

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 SENIOR RESIDENCE MANSIONI RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-03
		Rev. 00
		Pagina 1 di 72

SCHEMA 1.0: PERSONALE AMMINISTRATIVO

1) Descrizione dell'attività della figura professionale

Al personale amministrativo sono attribuite le seguenti mansioni:

- **utilizzo di attrezzature elettriche**
- **disbrigo compiti d'ufficio**

Il personale amministrativo impiegato presso strutture di accoglienza (ad es. case di riposo) può altresì vedersi attribuita la seguente mansione:

- **accompagnamento di nuovi ospiti o parenti per visita presso la struttura**

La figura del Direttore / Coordinatore è riconducibile alla figura del personale amministrativo, e può altresì vedersi attribuita la seguente mansione:

- **sopralluoghi presso aree di lavoro**

Il lavoro d'ufficio è, di fatto, complementare all'utilizzo di attrezzature elettriche: il personale amministrativo opera, infatti, alla scrivania, adoperando abitualmente personal computer, fax, telefoni, stampanti, fotocopiatrici.

2) Singole mansioni, rischi connessi, prevenzione e protezione.

Le singole mansioni, i rischi connessi, la probabilità e la gravità degli incidenti, nonché le azioni di prevenzione e protezione sono schematizzate nelle pagine seguenti (schede); in ogni caso, si ricorda che operatori ed operatrici sono tenuti a frequentare il corso di formazione/informazione sulla normativa e sulle procedure di sicurezza.

3) Tirocinanti e stagisti.

Per i tirocinanti e stagisti che svolgono la loro attività ricoprendo il ruolo di **personale amministrativo** non è prevista sorveglianza sanitaria in quanto non esposti ad attività che richiedano la verifica di idoneità alla mansione.

-

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 125/2001, per le mansioni che comportano elevata responsabilità per l'incolumità o la salute dei terzi, è imposto il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche durante il turno, divieto esteso ad 1 ora prima del lavoro.

N.B.: Non è prevista la sorveglianza sanitaria per la figura professionale dell'impiegato che utilizza attrezzature munite di vdt per meno di 20 ore settimanali.

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 2 di 72

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CON UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE

MANSIONE	RISCHIO	Pro babi lità	Gra vità	Peso	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPO SITIVI	RIDU ZIONE
Uso di apparecchi elettrici per fotocopiatura, scrittura e videoscrittura, telefoni.	Rischi da utilizzo inadeguato delle attrezzature, inciampo su cavi elettrici e prolunghe, rischio elettrico.	B	L	2	BASSO	• Informazioni sul corretto utilizzo delle attrezzature • In caso di guasti avvertire tecnici competenti. • Non disalimentare le attrezzature tirando il cavo. • Attenzione alle prolunghe elettriche. • È preferibile l'utilizzo di auricolari per l'uso prolungato di telefoni cellulari.	-	0
	Esposizione ai videoterminali	B	L	2	BASSO	• Informazione e formazione sul corretto utilizzo delle attrezzature. • Utilizzo di monitor a bassa emissione e rispetto delle condizioni ergonomiche ottimali. • Pausa di 15 minuti ogni 105 minuti di esposizione. Esposizione massima settimanale: 20 ore.	-	1
Permanenza al tavolo da ufficio	Rischi da mantenimento prolungato di posizioni scorrette	B	L	2	BASSO	• Utilizzo di sedili con altezza e schienale regolabile, scrivania con possibilità di appoggio degli avambracci, eventuale pedana. Pausa di 15 minuti ogni 105 minuti di esposizione, cambio postura.	-	0

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 3 di 72

ATTIVITÀ DI RECEPTION

MANSIONE	RISCHIO	Pro babi lità	Gra vità	Peso	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPO SITIVI	RIDU ZIONE
Uso di apparecchi elettrici per fotocopiatura, scrittura e videoscrittura, telefoni.	Rischi da utilizzo inadeguato delle attrezzature, inciampo su cavi elettrici e prolunghe, rischio elettrico ed organizzativo	B	L	2	BASSO	• Informazioni sul corretto utilizzo delle attrezzature. • In caso di guasti avvertire tecnici competenti. • Non disalimentare le attrezzature tirando il cavo. • Attenzione alle prolunghe elettriche.	-	0
	Esposizione ai videoterminali	B	L	2	BASSO	• Informazione e formazione sul corretto utilizzo delle attrezzature. • Utilizzo di monitor a bassa emissione e rispetto delle condizioni ergonomiche ottimali. • Utilizzo di sedili con altezza e schienale regolabile, scrivania con possibilità di appoggio degli avambracci, eventuale pedana. • Pausa di 15 minuti ogni 105 minuti di esposizione. Cambio postura frequente. • Esposizione massima settimanale: 20 ore..	-	1
Accoglienza visitatori e fornitori	Rischio di aggressione verbale	B	L	2	BASSO	• Non rispondere alle provocazioni. • Chiedere l'intervento del Direttore e dei colleghi.	-	1

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
			Rev. 01
			Pagina 4 di 72

SCHEDA 11.1: MANUTENTORE

1) Descrizione dell'attività della figura professionale

La figura del manutentore svolge i classici compiti del “tuttofare”: dai lavori di giardinaggio, a quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura presso la quale svolge il suo servizio. Tra i suoi compiti più ricorrenti si evidenzia la pulizia delle aree verdi ed, in genere, delle aree esterne, la riparazione di apparecchiature, rubinetti o piccole parti dell'impianto elettrico o idraulico e la manutenzione delle attrezzature stesse da lui utilizzate per lo svolgimento dei suoi compiti, oltre alle tinteggiature, alla riparazione di arredi, alle verifiche periodiche delle vie di esodo e della segnaletica e alla sorveglianza delle attrezzature antincendio, al rapporto con le ditte di manutenzione esterna, la riparazione di carrozzine e letti, infissi e tapparelle, corrimano e maniglie, l'ispezione e pulizia di pozzetti, la lettura dei contatori di luce acqua e gas, la pulizia e il lavaggio dei filtri e aeratori dei rubinetti e diffusori docce.

Antincendio

Preposto servizi tecnici

2) Singole mansioni, rischi connessi, prevenzione e protezione.

Le singole mansioni, i rischi connessi, la probabilità e la gravità degli incidenti, nonché le azioni di prevenzione e protezione sono schematizzate nelle pagine seguenti (schede); in ogni caso, si ricorda che gli operatori sono tenuti a frequentare il corso di formazione/informazione sulla normativa e sulle procedure di sicurezza.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 125/2001, per le mansioni che comportano elevata responsabilità per l'incolumità o la salute dei terzi, è imposto il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche durante il turno, divieto esteso ad 1 ora prima del lavoro.

3) Tirocinanti e stagisti.

Per i tirocinanti e stagisti che svolgono la loro attività ricoprendo il ruolo di **manutentore** di norma non è prevista la sorveglianza sanitaria in quanto non esposti ad attività che richiedano la verifica di idoneità alla mansione (per rischio MMC, Rischio Chimico). Qualora l'attività preveda effettivamente e specificatamente lo svolgimento di compiti con esposizione a MMC e Rischio Chimico, anche i tirocinanti e gli stagisti dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria come da protocollo del medico competente per la mansione specifica.

N.B.: Come da protocollo del medico competente designato dalla Azienda è prevista la sorveglianza sanitaria per la figura professionale dell'addetto alla manutenzione. Considerata l'assenza di malattie professionali, l'andamento infortunistico generale, l'esiguità delle limitazioni, la presenza di ausili meccanici, la discontinuità dell'attività e la riduzione del rischio ottenuta, il Medico Competente ha ritenuto sufficiente una periodicità biennale.

MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA DEI LOCALI

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Rimozione e/o spostamento degli arredi per operazioni di pulizia straordinaria	Rischio da movimentazione manuale dei carichi, in caso di effettuazione di movimenti non corretti.	B	M	6	MEDIO	Formazione e informazione. Corretto posizionamento del corpo nell'esecuzione delle singole operazioni. Parcellizzazione dei carichi. Chiedere sempre aiuto nei casi di movimentazione gravosa.	Calzature antinfortunistich e	2
	Scivolamento, incespicamenti, cadute, urti, tagli, contusioni	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare che i pavimenti siano asciutti. Osservanza delle Linee Guida e Procedure Aziendali.	Calzature antinfortunistich e	1
Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria - interventi idraulici; - tinteggiatura; - riparazione carrozzine; - riparazione arredi, letti e corrimani; - sostituzione lampade; - verifica vie di esodo, segnaletica, estintori e idranti e porte REI;	Rischio abrasioni, punture e tagli accidentali, contusioni con attrezzi tipo martelli, pinze, chiavi meccaniche.	M	L	3	BASSO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità. Per motivi di sicurezza è fatto divieto di indossare maniche corte e pantaloni corti. Vaccinazione antitetanica.	Guanti di protezione	0
	Scivolamenti, incespicamenti, cadute, urti, contusioni	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare che i pavimenti siano asciutti. Osservanza delle Linee Guida e Procedure Aziendali ed in particolare delle Linee Guida sull'uso delle scale portatili.	Calzature antinfortunistich e	1
	Rischio elettrico	L	M	3	BASSO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità.	Guanti di protezione	0

- riparazione infissi e tapparelle; - pulizia pozzetti; - lettura contatori; - pulizia filtri; - uso elettroutensili;						Disalimentare l'impianto prima di operare. Attenersi alle indicazioni del produttore.		
	Rischio rumore	L	M	3	BASSO	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare per periodi prolungati.	Cuffie - tappi	1

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 7 di 72

MANUTENZIONE AREE ESTERNE

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Pulizia aree verdi con l'asportazione di foglie, taglio erba, rifinitura bordi: - utilizzo di decespugliatore - utilizzo di tagliaerba - utilizzo di soffiatore	Rischio da movimentazione manuale dei carichi, in caso di effettuazione di movimenti non corretti.	B	M	6	MEDIO	Formazione e informazione. Corretto posizionamento del corpo nell'esecuzione delle singole operazioni. Parcellizzazione dei carichi. Chiedere sempre aiuto nei casi di movimentazione gravosa.	-	2
	Scivolamenti, incespicamenti, cadute a livello	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare lo stato dei pavimenti. Osservanza delle Linee Guida e Procedure Aziendali specifiche.	Calzature antinfortunistich e	1
	Tagli, proiezione di materiale, scottature, abrasioni	M	B	6	MEDIO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità. Per motivi di sicurezza è fatto divieto di indossare maniche corte e pantaloni corti. Vaccinazione antitetanica. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare per periodi prolungati superiori a quelli indicati nella valutazione specifica. Verificare e controllare gli attrezzi anticipatamente all'uso.	- Guanti di protezione; - Visiera o occhiali; - Tuta lunga	0

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 8 di 72

						Non avvicinarsi alle parti calde. Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose. Non rimuovere eventuale materiale inceppato nel dispositivo di taglio con il motore avviato. Durante il rifornimento di carburante tenere a disposizione un estintore, spegnere il motore, attendere il suo raffreddamento e non fumare.		
	Rumore	L	M	3	BASSO	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare per periodi prolungati oltre l'uso occasionale. lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione.	Cuffie - tappi	3
	Chimico	L	B	2	BASSO	Durante il rifornimento di carburante tenere a disposizione un estintore, spegnere il motore, attendere il suo raffreddamento e non fumare. Usare i DPI.	- Guanti di protezione; - Visiera o occhiali;	1
	Vibrazioni	B	L	2	BASSO	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare per periodi prolungati superiori a quelli indicati nella	- Guanti di protezione;	1

						valutazione specifica.		
--	--	--	--	--	--	------------------------	--	--

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 10 di 72

MANUTENZIONE ATTREZZATURE

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Verifica corretto funzionamento attrezzature e arredi. Pulizia attrezzature.	Rischio da movimentazione manuale dei carichi, in caso di movimenti non corretti.	B	M	6	MEDIO	Formazione e informazione. Corretto posizionamento del corpo nell'esecuzione delle singole operazioni. Parcellizzazione dei carichi. Chiedere sempre aiuto nei casi di movimentazione gravosa.	Calzature antinfortunistich e	2
	Incespicamenti, cadute, urti, tagli e/o lesioni, contusioni.	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare che i pavimenti siano asciutti. Osservanza delle Linee Guida e Procedure Aziendali.	Calzature antinfortunistich e, Guanti.	1
	Rischio da utilizzo inadeguato di prodotti contenenti sostanze chimiche*: irritazione della pelle, degli occhi, delle vie respiratorie, ustioni, allergie, intossicazioni <i>*Dalla valutazione del rischio chimico ai sensi del D.lgs. 81/08 si dichiara che il rischio chimico è irrilevante</i>	L	M	3	BASSO	Rispetto delle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti e del loro corretto utilizzo	Guanti impermeabili, Occhiali	0
	Rischio da infiammabilità dei prodotti	L	M	3	BASSO	Conservazione dei prodotti lontano da sostanze combustibili	-	0
	Rischio da utilizzo inadeguato	L	B	2	BASSO	Manutenzione delle attrezzature e	-	0

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 11 di 72

	delle attrezzature					rispetto delle istruzioni d’uso delle singole attrezzature.		
	Rischio abrasioni, punture, tagli accidentali	M	L	3	BASSO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità. Per motivi di sicurezza è fatto divieto di indossare maniche corte e pantaloni corti. Vaccinazione antitetanica.	Guanti di protezione	0

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 12 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

VETTORE

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Disbrigo di attività esterna di consegna e ritiro e servizio saltuario di trasporto ospiti	Rischio da movimentazione manuale dei carichi, in caso di effettuazione di movimenti non corretti.	B	M	6	MEDIO	Formazione e informazione. Corretto posizionamento del corpo nell'esecuzione delle singole operazioni. Parcellizzazione dei carichi. Chiedere sempre aiuto nei casi di movimentazione gravosa.	-	2
	Rischio di incidenti stradali durante l'accompagnamento all'esterno	L	M	3	BASSO	Manutenzione automezzo; rispetto del codice stradale; divieto di assunzione di bevande alcoliche e/o altre sostanze che possano alterare le capacità psicofisiche.	-	1
	Incespicamenti, cadute, urti, tagli e/o lesioni, contusioni.	B	M	6	MEDIO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi.	Calzature antinfortunistiche	1

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata

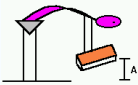
Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 13 di 72

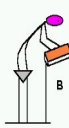
MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

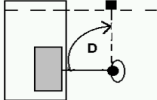
Mansione	MANUTENTORE
Attività	Immagazzinamento

COSTANTE DI PESO IN KG				20
	Età	Uomini	Donne	
	18-45 ANNI	25	20	
	<18 e >45 ANNI	20	15	

	ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO										VM	0,85
	ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175			
	FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00			

	DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO										DM	0,87
	DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175			
	FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00			

	DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE DISTANZA DEL PESO DEL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)								HM	1
	DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63		
	FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00		

	DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)								AM	1
	Dislocazione Angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°		
	FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00		

E	GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO			CM	1
	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO		
	FATTORE	1,00	0,90		

FREQUENZA DEI GESTI (N. ATTI AL MINUTO) IN RELAZIONE ALLA DURATA			
FREQUENZA	DURATA DEL LAVORO (CONTINUO)		
	≤ 8 ORE	≤ 2 ORE	≤ 1 ORA
AZIONI / MINUTO	(LUNGA)	(MEDIA)	(BREVE)
<0,1	1,00	1,00	1,00
<=0,1 to <0,2	0,85	0,95	1,00
0,2	0,85	0,95	1,00
0,5	0,81	0,92	0,97
1	0,75	0,88	0,94
2	0,65	0,84	0,91
3	0,55	0,79	0,88
4	0,45	0,72	0,84
5	0,35	0,60	0,80
6	0,27	0,50	0,75
7	0,22	0,42	0,70
8	0,18	0,35	0,60
9	0,00	0,30	0,52
10	0,00	0,26	0,45
11	0,00	0,00	0,41
12	0,00	0,00	0,37
13	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00
>15	0,00	0,00	0,00
MULTIPLICATORI PER AREE INF. A 75 CM			

F

FM

1

G	SOLLEVA CON UN SOLO ARTO	NO	SI
		1,00	0,60

1

H	SOLLEVANO IN DUE OPERATORI	NO	SI
		1,00	0,85

1

12	Kg di peso effettivamente sollevati	Kg di peso limite raccomandato	14,79
----	-------------------------------------	--------------------------------	-------

PESO SOLLEVATO	=	0,81	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			

Residenza
Sanitaria
Assistenziale
Torino



**MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE**

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 15 di 72

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 16 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ELENCO ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL MANUTENTORE

Segue la valutazione dei rischi legata ad ogni tipo di attrezzatura (per le principali attrezzature utilizzate genericamente in dotazione al manutentore) valutata, anche in base allo stato d'uso e manutenzione delle attrezzature in oggetto.

- COMPRESSORE
- MOLATRICE
- TRAPANO ELETTRICO
- TAGLIAERBA
- DECESPUGLIATORE
- SOFFIATORE
- SALDATRICE
- SEGNETTO ALTERNATIVO

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 17 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

COMPRESSORE

Macchina di recente costruzione, in buono stato d'uso e manutenzione. Dotata di marchio CE.

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni ed infortuni per il normale utilizzo
R=PxD=1x3=3 BSSO 	Misure di prevenzione e protezione Gli elementi in movimento delle macchine che possano costituire pericolo per i lavoratori sono adeguatamente protetti contro il contatto accidentale e dotati di idonei dispositivi di sicurezza. Gli organi di comando per la messa in moto e l'arresto della macchina sono ben riconoscibili ed a facile portata del lavoratore e devono essere collocati in modo da evitare avviamenti o innesti accidentali o provvisti di dispositivi atti a conseguire lo stesso scopo. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Considerato l'uso saltuario, non continuativo ed occasionale, presi in considerazione I dati del fabbricante non occorrono DPI. Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 18 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni ed infortuni per inefficiente manutenzione dell'attrezzatura
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Le operazioni di regolare manutenzione dell'attrezzatura devono essere svolte da personale idoneo (lubrificazione e pulizia dei pezzi componenti) seguendo le istruzioni del costruttore. Per la sostituzione dei pezzi consumati o rotti è opportuno rivolgersi al costruttore. Adeguamenti /Interventi Osservare il programma di manutenzione Dispositivi di Protezione Individuale * * * Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 19 di 72

**MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE**

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni ed infortuni per manovre ed operazioni errate
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Il lavoratore deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato sull'uso corretto ed in sicurezza dell'attrezzatura. Prima dell'uso, deve controllare i dispositivi di manovra, verificare l'efficienza della macchina e le condizioni della zona di lavoro. Durante l'uso, deve eseguire solo le operazioni previste, comunicare tempestivamente al diretto superiore le eventuali deficienze riscontrate e non manomettere i dispositivi di sicurezza. Dopo l'uso o nelle pause di lavoro, deve spegnere l'attrezzatura lasciandola in posizione sicura e tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate. È fatto divieto di rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle machine. È fatto divieto di pulire, oliare o ingrassare gli organi in moto ed eseguire operazioni di riparazione o registrazione sulle parti in moto. Qualora ciò sia necessario, devono essere adottate adeguate cautele a tutela della incolumità dei lavoratori. Adeguamenti /Interventi Osservare il programma di formazione ed informazione dei lavoratori Dispositivi di Protezione Individuale *** Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 20 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	colpi di frusta per sconnessione accidentale o taglio del tubo flessibile di alimentazione
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Gli attacchi dei tubi flessibili di alimentazione dell'aria compressa, così come i giunti intermedi di collegamento tra i vari tratti dei tubi, devono essere tali da non potersi sciogliere per effetto di vibrazioni e di urti o di sollecitazioni di trazione o a causa della pressione interna. In particolare, allo scopo devono essere utilizzate fasce metalliche con bordi non taglienti fissate con appositi morsetti, non sono ammesse connessioni ad avvitamento (perché possono svitarsi gradualmente) né legature con fili metallici o di fibre tessili (perché potrebbero intagliare il tubo). Contro il pericolo di taglio o lacerazione devono essere impiegati tubi flessibili provvisti di anima in tessuto resistente e adatti alle pressioni ed alle condizioni d'uso dell'azienda. Durante l'uso devono essere evitate piegature a spigolo vivo e, se deteriorabili, i tubi devono essere sostituiti tempestivamente. È vietata la riparazione con nastrature di fortuna. La collocazione dei tubi flessibili deve avvenire in modo che non possano essere causa di intralcio alla circolazione né schiacciati. Adeguamenti / Interventi Osservare il programma di formazione ed informazione dei lavoratori Dispositivi di Protezione Individuale ***

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 21 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

	Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile
--	--

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni ed infortuni per scoppio di parti in pressione
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Gli impianti, le parti di impianto, gli apparecchi, i recipienti e le tubazioni soggetti a pressione di liquidi, gas o vapori, devono possedere i necessari requisiti di resistenza e di idoneità all'uso cui sono destinati. Il compressore è provvisto di una valvola di sicurezza tarata per pressione massima di esercizio e di dispositivo che arresta automaticamente il lavoro di compressione al raggiungimento della pressione massima di esercizio. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale *** Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 22 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

MOLATRICE

Macchina di recente costruzione, in buono stato d'uso e manutenzione.

ENTITA DEL RISCHIO	danni ed infortuni per utilizzo normale dell'attrezzatura
R=PxD=1x3=3 BASSO 	Misure di prevenzione e protezione Il personale deve sempre essere formato sull'utilizzo dell'attrezzatura a seconda del lavoro da svolgere e deve leggere attentamente il libretto di istruzioni. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale *** Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 23 di 72

ENTITA DEL RISCHIO	danni ed infortuni per rottura della mola
R=PxD=1x3=3	

**MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE**

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 24 di 72

BASSO

Misure di prevenzione e protezione

Sulla incastellatura dell'attrezzo deve essere indicato il diametro massimo della mola che può essere montata in relazione al tipo di impasto ed al numero di giri del relativo albero. Le molatrici a velocità variabile devono essere provviste di un dispositivo che impedisca l'azionamento della macchina ad una velocità superiore a quella prestabilita in rapporto al diametro della mola montata.

Le mole ad anello, a tazza, a scodella, a coltello ed a sagome speciali, devono essere montate mediante flange, piastre, ghiera o altri idonei mezzi, in modo da conseguire la maggiore possibile sicurezza contro il pericolo di spostamento o di rottura della mola in moto.

Adeguaamenti / Interventi

* * *

Dispositivi di Protezione Individuale

Occhiali di protezione

Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 25 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	colpi per caduta accidentale dall'alto dell'attrezzo
R=PxD=1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta. Adegamenti / Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale *** Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 26 di 72

MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni alla cute ed agli occhi da proiezioni di schegge e/o scintille
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Nei lavori che possono dar luogo a proiezione di schegge, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa dei lavoratori e di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Le macchine che durante il loro funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensione devono, per quanto possibile, essere provviste di chiusura, schermi o altri mezzi di intercettazione atti ad evitare che i lavoratori siano colpiti. In particolare, le mole abrasive artificiali che sono usate promiscuamente da più lavoratori per operazioni di breve durata, devono essere munite di schermo trasparente paraschegge infrangibile e regolabile, a meno che tutti i lavoratori che le usano non siano provvisti di adatti occhiali di protezione in dotazione personale. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Occhiali di protezione Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 27 di 72

**MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE**

ENTITA DEL RISCHIO	lacerazioni e colpi per contatto diretto con l'organo lavoratore
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Le mole abrasive devono essere protette da robuste cuffie metalliche, che circondino la massima parte periferica della mola, lasciando scoperto solo il tratto strettamente necessario per la lavorazione. Lo spessore della cuffia, in rapporto al materiale di cui è costituita, ed i suoi attacchi alle parti fisse dell'attrezzo devono essere tali da resistere all'urto dei frammenti di mola in caso di rottura. Le macchine pulitrici o levigatrici a nastro, a tamburo, a rulli, a disco, operanti con smeriglio o altre polveri abrasive devono avere la parte abrasiva non utilizzata nell'operazione, protetta contro il contatto accidentale. Gli organi lavoratori che operano a velocità elevate devono essere fissati agli alberi o altri elementi da cui ricevono il movimento in modo o con dispositivi tali da evitare l'allentamento dei loro mezzi di fissaggio e, in ogni caso, la loro proiezione o la loro fuoriuscita. Le macchine che, in relazione alla velocità dei loro organi o alla natura dei materiali di cui questi sono costituiti o in relazione alle particolari condizioni di lavoro, presentano fondati pericoli di rottura, con conseguenti proiezioni violente di parti di macchina o di materiali in lavorazione, devono essere provviste di involucri o di schermi protettivi atti a resistere all'urto o a trattenere gli elementi o i materiali proiettati, a meno che non siano adottate altre idonee misure di sicurezza. Adeguamenti / Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Guanti di protezione Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 28 di 72

MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni ed infortuni per manovre ed operazioni errate
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Il lavoratore deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato sull'uso corretto ed in sicurezza dell'attrezzatura. Prima dell'uso, deve accertarsi dell'efficacia delle connessioni, dell'integrità degli eventuali cavi di alimentazione e dell'efficienza dell'attrezzatura. Durante l'uso, deve eseguire solo le operazioni previste, comunicare tempestivamente al diretto superiore le eventuali deficienze riscontrate e non manomettere i dispositivi di sicurezza. Dopo l'uso o nelle pause di lavoro deve spegnere l'attrezzatura, lasciandola in posizione sicura (disposta in modo che il disco della mola non tocchi il piano di appoggio, per evitare che l'attrezzo venga scagliato violentemente in caso di avviamento accidentale) e tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate. È vietato l'utilizzo di indumenti larghi o comunque svolazzanti. È fatto divieto di rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle macchine. È fatto divieto di pulire, oliare o ingrassare gli organi in moto ed eseguire operazioni di riparazione o registrazione sulle parti in moto. Qualora ciò sia necessario, devono essere adottate adeguate cautele a tutela della incolumità dei lavoratori. La manutenzione dell'attrezzo (lubrificazione e pulizia dei pezzi componenti) deve essere effettuata seguendo le istruzioni del costruttore. Per la sostituzione dei pezzi consumati o rotti è opportuno rivolgersi al costruttore. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Guanti di protezione Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 SENIOR RESIDENCE	MANSIONI DIRETTE	
		RISCHI E ATTREZZATURE	
		Cod	IL-M-01
		Rev.	01
		Pagina 29 di 72	

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 30 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	elettrocuzione
R=PxD=1x3=3	

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 31 di 72

BASSO

Misure di prevenzione e protezione

L'attrezzatura elettrica utilizzata deve essere realizzata a regola d'arte secondo le norme CEI. In particolare, l'involucro metallico deve essere efficacemente collegato all'impianto di terra (attraverso il conduttore di protezione facente generalmente parte del cavo di alimentazione). Deve essere presente l'isolamento supplementare di sicurezza fra le parti in tensione e l'involucro metallico esterno. L'interruttore deve essere incorporato nella incastellatura per eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto. Per attrezzature azionate da motore elettrico incorporato dotate di isolamento speciale completo o rinforzato o che presentano tensione di alimentazione fino a 25 Volt verso terra, è ammessa deroga al collegamento elettrico di terra. L'attrezzatura deve essere dotata di targhetta indicante la tensione di alimentazione, l'intensità ed il tipo di corrente ed altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso. In particolare, gli apparecchi con isolamento speciale completo o rinforzato devono presentare sulla targhetta il simbolo del doppio quadratino, oltre al marchio IMQ ed il numero del certificato di prova. L'alimentazione delle macchine e degli apparecchi elettrici mobili o portatili deve avvenire con circuiti a bassa tensione. Nei lavori all'aperto la tensione di alimentazione degli apparecchi portatili non deve superare i 220 Volt verso terra. L'eventuale trasformatore utilizzato per l'alimentazione deve presentare gli avvolgimenti primario e secondario separati ed isolati fra di loro e deve funzionare col punto mediano dell'avvolgimento secondario collegato a terra. Prima dell'uso devono essere verificati: l'integrità dei collegamenti elettrici; il corretto posizionamento del cavo elettrico di alimentazione e le condizioni del relativo rivestimento isolante; l'eventuale messa a terra per le parti a vista. Dopo l'uso deve essere tolta la tensione all'utensile ed al quadro elettrico di alimentazione.

Adeguamenti /Interventi

* * *

Dispositivi di Protezione Individuale

* * *

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 32 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni all'apparato respiratorio per inalazione di polvere (originata dal consumo dell'organo lavoratore e dal materiale) e vapori (prodotti dalla combustione e distillazione del fluido lubrificante)
R=PxD= 1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Un'attrezzatura di lavoro che comporti pericoli dovuti ad emanazione di gas, vapori o liquidi ovvero ad emissioni di polvere, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente a tali pericoli. In ogni caso l'ambiente di lavoro deve essere sufficientemente aerato. Adegamenti /Interventi * * * Dispositivi di Protezione Individuale Mascherina Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 33 di 72

**MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE**

ENTITÀ DEL RISCHIO	formicolii alle mani; artrosi alle articolazioni delle spalle, dei gomiti e dei polsi; facile affaticamento delle
R=PxD=1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Devono essere adottate misure organizzative e tecnologiche atte ad evitare o limitare, in particolare con l'uso di attrezzature meccaniche, movimentazioni manuali di carichi collocati in ambienti sfavorevoli ad una corretta movimentazione manuale ed in posizioni tali da generare pericolose torsioni, inclinazioni del tronco, sforzi intensi e prolungati. Devono essere utilizzate attrezzature dotate di dispositivi ammortizzanti; le impugnature devono essere costituite da elementi e materiali non rigidi atti a smorzare o assorbire le vibrazioni oppure devono essere rivestite con materiale tipo gomma e simili.
	Adeguamenti /Interventi L'utilizzo è saltuario e assolutamente occasionale.
	Dispositivi di Protezione Individuale ***
	Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 34 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	ipoacusia da rumore
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Deve essere rispettato un adeguato impiego temporale della macchina da parte del personale addetto. Se, a seguito della valutazione del rumore, l'esposizione quotidiana personale risulta tra 80 e 85 dBA, i lavoratori esposti devono essere adeguatamente informati sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale.
	Adegamenti /Interventi Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale tale per cui i valori di esposizione quotidiana personale risultano inferiore ad 80 dBA.
	Dispositivi di Protezione Individuale Otoprotettori (Tappi o Cuffie)
	Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

ATTREZZI MANUALI: PINZE – CHIAVI – FORBICI - CACCIAVITI ECC.

Tutte le attrezzature acquisite dopo il 1/1/97 (nuove ed usate), tipo i trapani, cacciaviti, attrezzi manuali portatili ecc., devono essere dotate di marcatura CE;

Le apparecchiature elettriche devono essere dotate di marchio di garanzia al doppio isolamento (norme C.E.I.).

ENTITÀ DEL RISCHIO	rischio di infortuni (taglio, lacerazioni) per macchina non adeguata o uso improprio
R=PxD=1x4=4 MEDIO 	Misure di prevenzione e protezione • Verificare che: gli attrezzi siano stati costruiti da ditte specializzate; se gli attrezzi sono stati immessi sul mercato (acquistati nuovi od usati) dopo la data del 1/1/97 devono essere marcati "CE" secondo le prescrizioni del D.P.R. 459 del 14/8/96. • Utilizzo degli attrezzi come indicato dal produttore. • Leggere attentamente il libretto di istruzioni o il foglio illustrativo se presente. • Verificare l'integrità prima dell'uso • Formazione e informazione Adegamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Occhiali di protezione - Guanti Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 36 di 72

TRAPANO ELETTRICO

ENTITÀ DEL RISCHIO	rischio di infortuni per macchina non adeguata
R=PxD=1x3=3	

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 37 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

BASSO 	Misure di prevenzione e protezione • Verificare che: gli attrezzi siano stati costruiti da ditte specializzate; se gli attrezzi sono stati immessi sul mercato (acquistati nuovi od usati) dopo la data del 1/1/97 devono essere marcati "CE" secondo le prescrizioni del D.P.R. 459 del 14/8/96. • Utilizzo degli attrezzi come indicato dal produttore. • Leggere attentamente il libretto di istruzioni o il foglio illustrativo se presente. • Verificare l'integrità prima dell'uso • Formazione e informazione Adeguamenti /Interventi * * * Dispositivi di Protezione Individuale Occhiali di protezione - Guanti Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile
---	---

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni alla cute ed agli occhi da proiezioni di schegge
R=PxD=2x2=4;	

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 38 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

MEDIO	Misure di prevenzione e protezione
	• Nei lavori che possono dar luogo a proiezione di schegge, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa dei lavoratori e di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Le macchine che durante il loro funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensione devono, per quanto possibile, essere provviste di chiusura, schermi o altri mezzi di intercettazione atti ad evitare che i lavoratori siano colpiti. • Divieto di passaggio nei pressi della lavorazione da parte di estranei.
	Adeguamenti /Interventi
	* * *
	Dispositivi di Protezione Individuale
	Occhiali di protezione
	Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 39 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	infortuni per proiezioni delle punte
R=PxD=1x4=4;	
MEDIO	Misure di prevenzione e protezione • Gli organi lavoratori che operano a velocità elevate devono essere fissati agli alberi o altri elementi da cui ricevono il movimento in modo o con dispositivi tali da evitare l'allentamento dei loro mezzi di fissaggio e, in ogni caso, la loro proiezione o la loro fuoriuscita. Per diminuire il pericolo di rottura dell'organo lavoratore, questo deve essere sempre mantenuto ben affilato e non deve mai essere utilizzato in modo diverso dal previsto (ad esempio come leva). • Verificare il corretto serraggio prima di operare. • Interrompere il Lavoro se la punta dovesse sfilarsi o slittare. E ripristinare le condizioni di sicurezza ed efficienza aumentando il serraggio o cambiando la punta se usurata. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Occhiali di protezione Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 40 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni ed infortuni per manovre ed operazioni errate
R=PxD=1x3=3:	

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 41 di 72

MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE

BASSO	Misure di prevenzione e protezione
	Il lavoratore deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato sull'uso corretto ed in sicurezza dell'attrezzatura. Prima dell'uso, deve accertarsi dell'efficacia delle connessioni, dell'integrità dei cavi di alimentazione e dell'efficienza dell'attrezzatura. Durante l'uso, deve eseguire solo le operazioni previste (usando punte di dimensioni e caratteristiche idonee all'attrezzo utilizzato ed al materiale da lavorare), deve inoltre comunicare tempestivamente al diretto superiore le eventuali deficienze riscontrate e non manomettere i dispositivi di sicurezza. Dopo l'uso o nelle pause di lavoro deve spegnere l'attrezzatura, lasciandola in posizione sicura e tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate. È vietato l'utilizzo di indumenti larghi o comunque svolazzanti. I pezzi da forare col trapano che possono essere trascinati in rotazione dalla punta dell'utensile, devono essere trattieneuti mediante morsetti od altri mezzi appropriati. La manutenzione dell'attrezzo (lubrificazione e pulizia dei pezzi componenti) deve essere effettuata seguendo le istruzioni del costruttore. Per la sostituzione dei pezzi consumati o rotti è opportuno rivolgersi al costruttore.
	Adeguamenti /Interventi

	Dispositivi di Protezione Individuale Occhiali di protezione - Guanti di protezione Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 42 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	elettrocuzione
R=PxD=1x3=3;	

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 43 di 72

BASSO

Misure di prevenzione e protezione

L'attrezzatura elettrica utilizzata deve essere realizzata a regola d'arte secondo le norme CEI. In particolare, l'involucro metallico deve essere efficacemente collegato all'impianto di terra (attraverso il conduttore di protezione facente generalmente parte del cavo di alimentazione). Deve essere presente l'isolamento supplementare di sicurezza fra le parti in tensione e l'involucro metallico esterno. L'interruttore deve essere incorporato nella incastellatura per eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto.

Per attrezzature azionate da motore elettrico incorporato dotate di isolamento speciale completo o rinforzato o che presentano tensione di alimentazione fino a 25 Volt verso terra, è ammessa deroga al collegamento elettrico di terra.

L'attrezzatura deve essere dotata di targhetta indicante la tensione di alimentazione, l'intensità ed il tipo di corrente ed altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso. In particolare, gli apparecchi con isolamento speciale completo o rinforzato devono presentare sulla targhetta il simbolo del doppio quadratino, oltre al marchio IMQ ed il numero del certificato di prova.

L'alimentazione delle macchine e degli apparecchi elettrici mobili o portatili deve avvenire con circuiti a bassa tensione.

Nei lavori all'aperto la tensione di alimentazione degli apparecchi portatili non deve superare i 220 Volt verso terra.

L'eventuale trasformatore utilizzato per l'alimentazione deve presentare gli avvolgimenti primario e secondario separati ed isolati fra di loro e deve funzionare col punto mediano dell'avvolgimento secondario collegato a terra.

Prima dell'uso devono essere verificati: l'integrità dei collegamenti elettrici; il corretto posizionamento del cavo elettrico di alimentazione e le condizioni del relativo rivestimento isolante; l'eventuale messa a terra per le parti a vista. Dopo l'uso deve essere tolta la tensione all'utensile.

Adeguamenti /Interventi

* * *

Dispositivi di Protezione Individuale

* * *

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 44 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni all'apparato respiratorio per inalazione di polvere (originata dal consumo dell'organo lavoratore e dal materiale) e vapori (prodotti dalla combustione e distillazione del fluido lubrificante)
R=PxD= 1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Un'attrezzatura di lavoro che comporti pericoli dovuti ad emanazione di gas, vapori o liquidi ovvero ad emissioni di polvere, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente a tali pericoli. In ogni caso l'ambiente di lavoro deve essere sufficientemente aerato.
	Adeguamenti /Interventi * * *
	Dispositivi di Protezione Individuale Mascherina
	Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 45 di 72

DECESPUGLIATORE

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni ed infortuni per manovre ed operazioni errate
R=PxD=1x3=3:	

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 46 di 72

BASSO



Misure di prevenzione e protezione

Il lavoratore deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato sull'uso corretto ed in sicurezza dell'attrezzatura. Prima dell'uso, deve accertarsi dell'efficacia delle connessioni, dell'integrità dei cavi di alimentazione e dell'efficienza dell'attrezzatura. Durante l'uso, deve eseguire solo le operazioni previste, deve inoltre comunicare tempestivamente al diretto superiore le eventuali deficienze riscontrate e non manomettere i dispositivi di sicurezza. Dopo l'uso o nelle pause di lavoro deve spegnere l'attrezzatura, lasciandola in posizione sicura e tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate. È vietato l'utilizzo di indumenti larghi o comunque svolazzanti.

La manutenzione dell'attrezzo (lubrificazione e pulizia dei pezzi componenti) deve essere effettuata seguendo le istruzioni del costruttore. Per la sostituzione dei pezzi consumati o rotti è opportuno rivolgersi al costruttore.

Adeguamenti /Interventi

* * *

Dispositivi di Protezione Individuale

Guanti di protezione – Cuffie antirumore – Visiera – Calzature antinfortunistiche

Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 47 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni alla cute ed agli occhi da proiezioni di oggetti
R=PxD=2x2=4;	
MEDIO	Misure di prevenzione e protezione • I lavori possono dar luogo a proiezione di schegge, pietre ed altri oggetti, pertanto, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa dei lavoratori e di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Le macchine che durante il loro funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensione devono, per quanto possibile, essere provviste di chiusura, schermi o altri mezzi di intercettazione atti ad evitare che i lavoratori siano colpiti. • Divieto di passaggio nei pressi della lavorazione da parte di estranei. • Uso di indumenti coprenti gli arti. Adegamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Guanti di protezione – Visiera – Calzature antinfortunistiche Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 48 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	rischio di taglio, lacerazioni
R=PxD=1x4=4	

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 49 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

MEDIO	Misure di prevenzione e protezione • Verificare che: gli attrezzi siano stati costruiti da ditte specializzate; se gli attrezzi sono stati immessi sul mercato (acquistati nuovi od usati) dopo la data del 1/1/97 devono essere marcati "CE" secondo le prescrizioni del D.P.R. 459 del 14/8/96. • Utilizzo degli attrezzi come indicato dal produttore. • Leggere attentamente il libretto di istruzioni o il foglio illustrativo se presente. • Verificare l'integrità prima dell'uso • Formazione e informazione
	Adeguamenti /Interventi * * *
	Dispositivi di Protezione Individuale Guanti di protezione – Visiera – Calzature antinfortunistiche
	Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

ENTITÀ DEL RISCHIO	ipoacusia da rumore
--------------------	---------------------

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 50 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Deve essere rispettato un adeguato impiego temporale della macchina da parte del personale addetto. A seguito della valutazione del rumore, l'esposizione quotidiana personale risulta tra 80 e 85 dBA, i lavoratori esposti devono essere adeguatamente informati sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale. Non superare i 30 minuti di utilizzo giornaliero. Adegamenti /Interventi Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale tale per cui i valori di esposizione quotidiana personale risultano inferiore ad 80 dBA. Dispositivi di Protezione Individuale Cuffie antirumore Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 51 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	formicolii alle mani; artrosi alle articolazioni delle spalle, dei gomiti e dei polsi; facile affaticamento delle
R=PxD=1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Devono essere adottate misure organizzative e tecnologiche atte ad evitare o limitare, in particolare con l'uso di attrezzature meccaniche, movimentazioni manuali di carichi collocati in ambienti sfavorevoli ad una corretta movimentazione manuale ed in posizioni tali da generare pericolose torsioni, inclinazioni del tronco, sforzi intensi e prolungati. Devono essere utilizzate attrezzature dotate di dispositivi ammortizzanti; le impugnature devono essere costituite da elementi e materiali non rigidi atti a smorzare o assorbire le vibrazioni oppure devono essere rivestite con materiale tipo gomma e simili. Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale. Non superare i 30 minuti di utilizzo giornaliero. Adeguamenti /Interventi L'utilizzo è saltuario e assolutamente occasionale. Dispositivi di Protezione Individuale *** Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 52 di 72

MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE

SOFFIATORE A MOTORE

ENTITA DEL RISCHIO	danni ed infortuni per manovre ed operazioni errate
R=PxD=1x3=3:	

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 53 di 72

BASSO

Misure di prevenzione e protezione

- Il lavoratore deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato sull'uso corretto ed in sicurezza dell'attrezzatura. Prima dell'uso, deve accertarsi dell'efficacia delle connessioni, dell'integrità e dell'efficienza dell'attrezzatura. Durante l'uso, deve eseguire solo le operazioni previste, deve inoltre comunicare tempestivamente al diretto superiore le eventuali deficienze riscontrate e non manomettere i dispositivi di sicurezza. Dopo l'uso o nelle pause di lavoro deve spegnere l'attrezzatura, lasciandola in posizione sicura e tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate. È vietato l'utilizzo di indumenti larghi o comunque svolazzanti.
- Visionare l'area da lavorare, prendere atto di asperità del terreno, cordoli, buche, pietre di grosse dimensioni ed altri elementi. Se necessario operare la rimozione manuale degli elementi che impediscono la lavorazione.
- Verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco A MOTORE SPENTO.
- Verificare che non sussistono perdite di carburante.
- Verificare i livelli e provvedere ad eventuali rifornimenti / rabbocchi di carburante e di olio lubrificante per il motore.
- Verificare sempre le condizioni del tubo di irrorazione ed il corretto fissaggio.
- Provvedere a caricare sulle spalle l'attrezzo attraverso le apposite bretelle; per agevolare l'operazione richiedere aiuto ad un collega o, in alternativa, appoggiarlo su una superficie solida a circa 1 metro dal piano di calpestio.
- Nella fase di apposizione dell'attrezzo sulle spalle, evitare movimenti bruschi del tronco.
- Allontanare dalla zona di lavoro terze persone.
- Divieto di fumo.
- Evitare l'uso della macchina in caso di pioggia.
- Evitare di passare con la macchina su quanto possa danneggiare o rompere la parte in moto.
- La manutenzione dell'attrezzo (lubrificazione e pulizia dei pezzi componenti) deve essere effettuata seguendo le istruzioni del costruttore. Per la sostituzione dei pezzi consumati o rotti è opportuno rivolgersi al costruttore.

Adegamenti /Interventi

Dispositivi di Protezione Individuale

Guanti di protezione - Cuffie antirumore - Occhiali - Calzature antinfortunistiche

Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile



ENTITÀ DEL RISCHIO

danni alla cute ed agli occhi da proiezioni di oggetti

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 54 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

R=PxD=2x2=4;	
MEDIO	Misure di prevenzione e protezione • I lavori possono dar luogo a proiezione di schegge, pietre ed altri oggetti, pertanto, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa dei lavoratori e di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Le macchine che durante il loro funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensione devono, per quanto possibile, essere provviste di chiusura, schermi o altri mezzi di intercettazione atti ad evitare che i lavoratori siano colpiti. • Divieto di passaggio nei pressi della lavorazione da parte di estranei. • Uso di indumenti coprenti gli arti. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Guanti di protezione – Occhiali – Calzature antinfortunistiche Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 55 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	danni all'apparato respiratorio per inalazione di polvere
R=PxD= 1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Un'attrezzatura di lavoro che comporti pericoli dovuti a generazione di polvere per sollevamento da terra, deve essere utilizzata esclusivamente all'aperto e l'uso deve essere interrotto immediatamente con la dispersione delle particelle in aria, in attesa del decadimento per poter riprendere l'attività. Adeguamenti /Interventi * * * Dispositivi di Protezione Individuale Mascherina - Occhiali Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 56 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	ipoacusia da rumore
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Deve essere rispettato un adeguato impiego temporale della macchina da parte del personale addetto. A seguito della valutazione del rumore, l'esposizione quotidiana personale risulta tra 80 e 85 dBA, i lavoratori esposti devono essere adeguatamente informati sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale. Non superare i 30 minuti di utilizzo giornaliero. Adeguaamenti /Interventi Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale tale per cui i valori di esposizione quotidiana personale risultano inferiore ad 80 dBA. Dispositivi di Protezione Individuale Cuffie antirumore Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 57 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	formicolii alle mani; artrosi alle articolazioni delle spalle, dei gomiti e dei polsi; facile affaticamento delle
R=PxD=1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Devono essere adottate misure organizzative e tecnologiche atte ad evitare o limitare, in particolare con l'uso di attrezzature meccaniche, movimentazioni manuali di carichi collocati in ambienti sfavorevoli ad una corretta movimentazione manuale ed in posizioni tali da generare pericolose torsioni, inclinazioni del tronco, sforzi intensi e prolungati. Devono essere utilizzate attrezzature dotate di dispositivi ammortizzanti; le impugnature devono essere costituite da elementi e materiali non rigidi atti a smorzare o assorbire le vibrazioni oppure devono essere rivestite con materiale tipo gomma e simili. Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale. Non superare i 30 minuti di utilizzo giornaliero.
	Adeguamenti /Interventi L'utilizzo è saltuario e assolutamente occasionale.
	Dispositivi di Protezione Individuale ***
	Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
			Rev. 01
			Pagina 58 di 72

SEGHETTO ALTERNATIVO

		danni ed infortuni per manovre ed operazioni errate

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 59 di 72

BASSO

Misure di prevenzione e protezione

- Il lavoratore deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato sull'uso corretto ed in sicurezza dell'attrezzatura. Prima dell'uso, deve accertarsi dell'efficacia delle connessioni, dell'integrità dei cavi di alimentazione e dell'efficienza dell'attrezzatura. Durante l'uso, deve eseguire solo le operazioni previste, deve inoltre comunicare tempestivamente al diretto superiore le eventuali deficienze riscontrate e non manomettere i dispositivi di sicurezza. Dopo l'uso o nelle pause di lavoro deve spegnere l'attrezzatura, lasciandola in posizione sicura e tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate. È vietato l'utilizzo di indumenti larghi o comunque svolazzanti.
- La manutenzione dell'attrezzo (lubrificazione e pulizia dei pezzi componenti) deve essere effettuata seguendo le istruzioni del costruttore. Per la sostituzione dei pezzi consumati o rotti è opportuno rivolgersi al costruttore.
- Provvedere al fissaggio dei pezzi tramite morsetti o altri mezzi appropriati.
- Verificare che l'involucro e il cavo d'alimentazione dell'utensile sia integro.
- Se l'alimentazione elettrica è da rete fissa, utilizzare prese idonee alla spina; evitare di intralciare le vie di transito con cavi elettrici e prolunghie.
- Non intervenire mai sui componenti elettrici dell'apparecchio o della rete fissa.
- Verificare visivamente lo stato di efficienza dell'utensile di taglio
- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati.
- Prestare la dovuta attenzione onde evitare la caduta dell'utensile o l'accidentale pressione del pulsante di avviamento.
- Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e privi di oli o grassi.
- Non eseguire movimenti bruschi, prestare la massima attenzione nel non avvicinare l'utensile di taglio a parti del corpo.

Adeguamenti /Interventi

Dispositivi di Protezione Individuale

Guanti di protezione – Occhiali – Cuffie antirumore - Calzature antinfortunistiche

Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

ENTITÀ DEL RISCHIO

dati alla cute ed agli occhi da proiezioni di oggetti

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 60 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

R=PxD=2x2=4;	
MEDIO	Misure di prevenzione e protezione • I lavori possono dar luogo a proiezione di schegge pertanto devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa dei lavoratori. Le macchine che durante il loro funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensione devono, per quanto possibile, essere provviste di chiusura, schermi o altri mezzi di intercettazione atti ad evitare che i lavoratori siano colpiti. • Divieto di passaggio nei pressi della lavorazione da parte di estranei. • Uso di indumenti coprenti gli arti. Adeguamenti /Interventi *** Dispositivi di Protezione Individuale Guanti di protezione – Occhiali – Calzature antinfortunistiche Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 61 di 72

**MANSIONI DIRETTE
RISCHI E ATTREZZATURE**

ENTITÀ DEL RISCHIO	rischio di taglio, lacerazioni
R=PxD=1x4=4	
MEDIO	Misure di prevenzione e protezione • Verificare che: gli attrezzi siano stati costruiti da ditte specializzate; se gli attrezzi sono stati immessi sul mercato (acquistati nuovi od usati) dopo la data del 1/1/97 devono essere marcati "CE" secondo le prescrizioni del D.P.R. 459 del 14/8/96. • Utilizzo degli attrezzi come indicato dal produttore. • Leggere attentamente il libretto di istruzioni o il foglio illustrativo se presente. • Verificare l'integrità prima dell'uso. • Formazione e informazione. • Non rimuovere le protezioni. Adegamenti /Interventi * * * Dispositivi di Protezione Individuale Guanti di protezione - Occhiali - Calzature antinfortunistiche Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 62 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

ENTITÀ DEL RISCHIO	ipoacusia da rumore
R=PxD=1x3=3	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Deve essere rispettato un adeguato impiego temporale della macchina da parte del personale addetto. A seguito della valutazione del rumore, l'esposizione quotidiana personale risulta tra 80 e 85 dBA, i lavoratori esposti devono essere adeguatamente informati sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale. Non superare i 30 minuti di utilizzo giornaliero. Adeguamenti /Interventi Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale tale per cui i valori di esposizione quotidiana personale risultano inferiore ad 80 dBA. Dispositivi di Protezione Individuale Cuffie antirumore Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

Cod IL-M-01

Rev. 01

Pagina 63 di 72

ENTITÀ DEL RISCHIO	formicolii alle mani; artrosi alle articolazioni delle spalle, dei gomiti e dei polsi; facile affaticamento delle
R=PxD=1x2=2	
BASSO	Misure di prevenzione e protezione Devono essere adottate misure organizzative e tecnologiche atte ad evitare o limitare, in particolare con l'uso di attrezzature meccaniche, movimentazioni manuali di carichi collocati in ambienti sfavorevoli ad una corretta movimentazione manuale ed in posizioni tali da generare pericolose torsioni, inclinazioni del tronco, sforzi intensi e prolungati. Devono essere utilizzate attrezzature dotate di dispositivi ammortizzanti; le impugnature devono essere costituite da elementi e materiali non rigidi atti a smorzare o assorbire le vibrazioni oppure devono essere rivestite con materiale tipo gomma e simili. Ad oggi risulta un utilizzo saltuario ed assolutamente occasionale. Non superare i 30 minuti di utilizzo giornaliero. Adeguamenti /Interventi L'utilizzo è saltuario e assolutamente occasionale. Dispositivi di Protezione Individuale *** Rischio residuo non ulteriormente riducibile - accettabile

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 64 di 72

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 65 di 72

SCHEDA 11.2: MANUTENTORE - VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 11 D.lgs. 151/2001

MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA DEI LOCALI

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Rimozione e/o spostamento degli arredi per operazioni di pulizia straordinaria	Rischio da movimentazione manuale dei carichi	B	M	6	MEDIO	<i>Astensione durante il periodo di gravidanza fino al settimo mese di età del figlio (D.lgs. 151/2001 art. 7 comma 1)</i>	calzature antinfortunistiche	0
	Scivolamenti, incespicamenti, cadute, urti, tagli e/o lesioni, contusioni.	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare che i pavimenti siano asciutti. Osservanza delle Linee Guida e Procedura aziendali specifiche.	calzature antinfortunistiche	1
	Postura eretta per la quasi totalità del turno	A	A	16	ALTO	<i>Astensione anticipata obbligatoria ai sensi del D.lgs. 151 del 26 marzo 2001 allegato "A" lett. G.</i>	-	0
Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria - interventi idraulici; - tinteggiatura; - riparazione carrozzine; - riparazione arredi, letti e corrimani; - sostituzione lampade;	Rischio abrasioni, punture e tagli accidentali, contusioni con attrezzi tipo martelli, pinze, chiavi meccaniche.	M	L	3	BASSO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità. Per motivi di sicurezza è fatto divieto di indossare maniche corte e pantaloni corti. Vaccinazione antitetanica.	Guanti di protezione	0
	Scivolamenti, incespicamenti, cadute, urti, contusioni	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare che i pavimenti siano asciutti. Osservanza delle Linee Guida e Procedure Aziendali ed in particolare delle Linee Guida sull'uso delle scale portatili.	Calzature antinfortunistiche	1

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 66 di 72

- verifica vie di esodo, segnaletica, estintori e idranti e porte REI; - riparazione infissi e tapparelle; - pulizia pozzetti; - lettura contatori; - pulizia filtri;	Postura eretta per la quasi totalità del turno	A	A	16	ALTO	<i>Astensione anticipata obbligatoria ai sensi del D.lgs. 151 del 26 marzo 2001 allegato "A" lett. G</i>	-	0
	Rischio elettrico	L	M	3	BASSO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità. Disalimentare l'impianto prima di operare. Attenersi alle indicazioni del produttore.	Guanti di protezione	0
	Rischio rumore	L	M	3	MEDIO	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare per periodi prolungati superiori a quelli indicati nella valutazione specifica	Cuffie - tappi	1

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 67 di 72

MANUTENZIONE AREE ESTERNE

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Pulizia aree verdi con l'asportazione di foglie, taglio erba, rifinitura bordi: - utilizzo di decespugliatore - utilizzo di tagliaerba - utilizzo di soffiatore	Rischio da movimentazione manuale dei carichi	B	M	6	MEDIO	<i>Astensione durante il periodo di gravidanza fino al settimo mese di età del figlio (D.lgs. 151/2001 art. 7 comma 1)</i>	-	0
	Scivolamenti, incespicamenti, cadute a livello	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare lo stato dei pavimenti. Osservanza delle Linee Guida e Procedure Aziendali specifiche.	Calzature antinfortunistich e	1
	Postura eretta per la quasi totalità del turno	A	M	16	ALTO	<i>Astensione anticipata obbligatoria ai sensi del D.lgs. 151 del 26 marzo 2001 allegato "A" lett. G</i>	-	0
	Tagli, proiezione di materiale, scottature, abrasioni	M	B	6	MEDIO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità. Per motivi di sicurezza è fatto divieto di indossare maniche corte e pantaloni corti. Vaccinazione antitetanica. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare per periodi prolungati continuativi. Effettuare pause di utilizzo di 10 minuti ogni mezz'ora.	- Guanti di protezione; - Visiera o occhiali; - Tuta lunga	0

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 68 di 72

						Verificare e controllare gli attrezzi anticipatamente all'uso. Non avvicinarsi alle parti calde. Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose. Non rimuovere eventuale materiale inceppato nel dispositivo di taglio con il motore avviato. Durante il rifornimento di carburante tenere a disposizione un estintore, spegnere il motore, attendere il suo raffreddamento e non fumare.		
	Rumore	B	M	6	MEDIO	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare per periodi prolungati. Effettuare pause di utilizzo di 10 minuti ogni mezz'ora. Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione.	Cuffie - tappi	3
	Chimico	L	B	2	BASSO	Durante il rifornimento di carburante tenere a disposizione un estintore, spegnere il motore, attendere il suo raffreddamento e non fumare. Usare i DPI.	- Guanti di protezione; - Visiera o occhiali;	1
	Vibrazioni	B	L	2	BASSO	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, leggere attentamente i libretti di istruzione, non modificare le protezioni, non utilizzare	- Guanti di protezione;	1

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 SENIOR RESIDENCE MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 69 di 72

						per periodi prolungati.		
--	--	--	--	--	--	-------------------------	--	--

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 70 di 72

MANUTENZIONE ATTREZZATURE

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Verifica corretto funzionamento attrezzature e arredi. Pulizia attrezzature.	Rischio da movimentazione manuale dei carichi	B	M	6	MEDIO	<i>Astensione durante il periodo di gravidanza fino al settimo mese di età del figlio (D.lgs. 151/2001 art. 7 comma 1)</i>	calzature antinfortunistich e	0
	incespicamenti, cadute, urti, tagli e/o lesioni, contusioni.	L	B	2	BASSO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi e controllare che i pavimenti siano asciutti. Osservanza delle Linee Guida e Procedure Aziendali.	Calzature antinfortunistich e, Guanti.	1
	Rischio da utilizzo inadeguato di prodotti contenenti sostanze chimiche*: irritazione della pelle, degli occhi, delle vie respiratorie, ustioni, allergie, intossicazioni <i>*Dalla valutazione del rischio chimico ai sensi del D.lgs. 81/08 si dichiara che il rischio chimico è irrilevante.</i>	L	M	3	BASSO	Rispetto delle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti e del loro corretto utilizzo.	Guanti impermeabili, Occhiali.	0
	Rischio da infiammabilità dei prodotti	L	M	3	BASSO	Conservazione dei prodotti lontano da sostanze combustibili.	-	0
	Postura eretta per la quasi totalità del turno	A	A	16	ALTO	<i>Astensione anticipata obbligatoria ai sensi del D.lgs. 151 del 26 marzo 2001 allegato "A" lett. G.</i>	-	0
	Rischio da utilizzo inadeguato delle attrezzature	L	B	2	BASSO	Manutenzione delle attrezzature e rispetto delle istruzioni d'uso delle	-	0

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	 MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE	Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 71 di 72

						singole attrezzature.		
	Rischio abrasioni, punture, tagli accidentali	M	L	3	BASSO	Prestare attenzione nel corso delle operazioni, svolgere la mansione con sufficiente grado di luminosità. Per motivi di sicurezza è fatto divieto di indossare maniche corte e pantaloni corti. Vaccinazione antitetanica.	Guanti di protezione	0

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino		Cod IL-M-01
		Rev. 01
		Pagina 72 di 72

MANSIONI DIRETTE RISCHI E ATTREZZATURE

VETTORE

MANSIONE	RISCHIO	PROB.	GRAV.	PESO	CLASSE	MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE	DISPOSITIVI	RIDUZIONE
Disbrigo di attività esterna di consegna e ritiro e servizio saltuario di trasporto ospiti	Rischio da movimentazione manuale dei carichi	B	M	6	MEDIO	<i>Astensione durante il periodo di gravidanza fino al settimo mese di età del figlio (D.lgs. 151/2001 art. 7 comma 1)</i>	calzature antinfortunistiche	0
	Rischio di incidenti stradali durante l'accompagnamento all'esterno	L	M	3	BASSO	Manutenzione automezzo; rispetto del codice stradale; divieto di assunzione di bevande alcoliche e/o altre sostanze che possano alterare le capacità psicofisiche.	-	1
	Incespicamenti, cadute, urti, tagli e/o lesioni, contusioni.	B	M	6	MEDIO	Grado di attenzione elevato: evitare movimenti bruschi.	Calzature antinfortunistiche	1

LEGENDA: A = Alta; M = Media; B = Bassa; L = Limitata